

## ARTE

# I maestri del Divisionismo tornano in mostra a Novara

**L**a mostra "Divisionismo La rivoluzione della luce" al Castello, programmata originariamente dal 23 novembre 2019 sino al 12 aprile 2020 e chiusa anticipatamente per l'emergenza sanitaria, riapre dal 24 ottobre al 24 gennaio 2021. Per dare risposta alle attese di oltre 30mila persone che avevano prenotato e avrebbero dovuto vedere la mostra durante i due mesi in cui è stata sospesa dal lockdown e a coloro che volevano rivederla, l'Associazione Mets Percorsi d'arte si è prodigata, con l'appoggio della curatrice Annie-Paule Quinsac, tra i massimi esperti di Divisionismo italiano, per riottenere le opere e proporre una rassegna che corrispondesse al progetto originale: raccontare la storia del Divisionismo italiano, rivoluzione della luce, in 18 artisti, 67 opere, 8 sale.

Il successo nell'ardua impresa di rewind si deve in gran parte

alla straordinaria generosità dei prestatori, privati e museali – inclusi i due musei svizzeri – che hanno creduto fino in fondo alla ripresa. Grazie alla loro dedizione, su 67 opere solo 6 non sono presenti all'appello, un'assenza imposta da ragioni di conservazione che, dando luogo a importanti sostituzioni, ha permesso di approfondire alcuni aspetti del racconto espositivo. Tra i dipinti assenti, l'unico non rimpiazzato è la monumentale Maternità di Previati, fragilissimo e di difficile movimentazione, in assoluto insostituibile, rappresentato da una riproduzione di stessa misura (175,5 x 412,5 cm) posta all'ingresso. Negli altri casi, invece, si è scelto di far subentrare dipinti che avessero lo stesso peso dei precedenti e potessero illustrare aspetti diversi delle problematiche affrontate in questa esposizione. Le 5 nuove opere esposte sono "Petalò di rosa" (1890)



LA TELA  
"LA PIAZZA  
DI VOLPEDO":  
NUOVA OPERA  
ESPOSTA  
AL CASTELLO

di Segantini, "Venduta!" (1897) di Morbelli, "La piazza di Volpedo" (1888), "Il ritorno dei naufraghi al paese (L'annegato)" (1894) e "Per sempre" (1906). Promossa e organizzata dal Comune, dalla Fondazione Castello e dall'Associazione Mets Percorsi d'arte, con Atl, Big Ciaccio Arte e Fondazione Circolo dei Lettori, con numerosi patrocinii e sponsor, si avvale ancora della curatela di Annie-Paule Quin-

sac. Accompagnano la mostra il catalogo scientifico pubblicato per la prima esposizione, con il saggio della curatrice corredato dalle schede biografiche degli artisti, le schede critiche delle singole opere affidate agli specialisti di riferimento e gli apparati bibliografici ed espositivi. E una pubblicazione più agile dedicata alle novità della mostra riproposta.

**Monica Curino**

